



A.D. MDLXII

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

## Convegno internazionale de L'Africa Romana

Viale Umberto 52 - 07100 SASSARI - tel. 079 2065203, [africaromana@uniss.it](mailto:africaromana@uniss.it)

Agli amici de L'Africa Romana  
Loro Sedi

OGGETTO: Il PDF del XXI Convegno de L'Africa Romana (Tunisi 2018, Faenza 2020).

Grazie alla generosità dell'Editore Vittorio Lega, abbiamo il piacere di trasmettere il link per ottenere con wetransfer il PDF del volume *L'epigrafia del Nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, a cura di S. Aounallah, A. Mastino, Collana Epigrafia e antichità, 45, Faenza 2020 (oltre 700 pagine), con gli Atti del XXI Convegno de L'Africa Romana, svoltosi a Tunisi tra il 6 e il 9 dicembre 2018: <https://we.tl/t-2yq1rpRmOX>.

Questo volume tocca il tema dell'urbanizzazione del Nord Africa, dello stato giuridico delle città e delle *nationes* africane partendo dai più recenti risultati delle grandi imprese internazionali in corso da Leptis in Tripolitania fino alla Volubilis nella Mauretania atlantica; dell'epigrafia storica, giuridica e militare, della ricostruzione prosopografica di intere famiglie di senatori e cavalieri, dell'aristocrazia autoctona, della vita religiosa, del culto imperiale, con la tradizionale attenzione verso altre realtà provinciali e verso il mondo tardo antico; infine i musei, il radicale aggiornamento della storia degli studi, l'epigrafia digitale, con oltre cento relazioni e posters presentati dai nostri Maestri (pensiamo a M'hamed Fantar, Ginette Di Vita Evrard, Louis Maurin, Mustapha Khanoussi) e da tanti giovani allievi, provenienti dalla Libia, dalla Tunisia, dall'Algeria, dal Marocco, dall'Italia, dalla Francia, dalla Danimarca, dalla Spagna, dalla Germania, dalla Finlandia, dal Canada, dagli Stati Uniti. I posters e molti altri testi brevi sono stati in parte pubblicati sul IV numero della rivista della Scuola archeologica italiana di Cartagine «CaSteR» diretta da Antonio Corda.

In questa sede abbiamo voluto raccogliere un discorso unitario che aspira a rappresentare una formula nuova per i risultati dei nostri incontri, con una sintesi integrata del confronto internazionale che è stato serrato, pieno di idee, spesso anche ricco di conflitti e di polemiche, sempre però indirizzato verso una fase nuova, che vuole superare le stracche e ripetitive monografie che spesso circolano nel nostro ambiente per restituire la freschezza della scoperta (pensiamo alla *lex Hadriana de agris rudibus*), le emozioni, le curiosità profonde, il successo di tante équipes di ricerca e di singoli studiosi, in un orizzonte nel quale l'archeologia, il patrimonio e i beni culturali finiscono per essere anche strumento di incontro; e ciò in un momento nel quale il Mediterraneo conosce la crudeltà di un implacabile confronto che non sa fare altro che abbattere ponti e innalzare muri. Noi respingiamo questa visione della vita fondata sulla prevaricazione, viziata dalla paura,

animata dall'odio e dalla violenza; riteniamo un dovere comune quello di accettare la sfida, ascoltare le ragioni di tutti, riconoscere che debbono muoversi in piena unità di intenti tutti gli «intellettuali» («coloro che hanno intelletto»), per usare l'espressione di Giovanni Lilliu) per denunciare i rischi e soprattutto mettere in evidenza le potenzialità inesprese di tante forme di collaborazione che non possono che arricchire tutti, partendo dalla diversità di ciascuno.

Il Convegno è stato aperto da Paola Ruggeri, direttrice del Centro di Studi Interdisciplinari sulle Province Romane e da Marco Milanese direttore del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università di Sassari, da Kamel Bchichini direttore generale dell'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle con Daouda Shaw, da Faouzi Mahfoudh, direttore generale dell'Institut National du Patrimoine, da Lorenzo Fanara, Ambasciatore d'Italia a Tunisi, da Angela Mameli vice presidente della Fondazione di Sardegna.

Abbiamo ricordato alcune figure di eminenti studiosi e presentato molti volumi e intere riviste (come gli ultimi cinque numeri di «Libya antiqua»), che testimoniano la vivacità dei nostri studi e l'incredibile quantità di nuove scoperte, anche nei momenti di guerra.

Apprendo il Convegno l'Ambasciatore Lorenzo Fanara e Umberto Pappalardo hanno premiato M'hamed Fantar vincitore della seconda edizione del Premio Amedeo Maiuri.

Licenziando quest'opera, accolta dal Comitato Scientifico della Collana «Epigrafia e Antichità» delle Edizioni Lega di Faenza con il contributo della Fondazione di Sardegna grazie all'impegno di Maria Bastiana Cocco, abbiamo voluto dire che questa è una tappa di un percorso più lungo, che certamente verrà proseguito in futuro con nuovo entusiasmo e con uno spirito sempre più aperto alla collaborazione scientifica, all'amicizia, al confronto internazionale.

Una recensione del volume è stata pubblicata oggi on line su «CaSteR» VI: Caroline Blonce, *Compte rendu de Samir Aounallah, Attilio Mastino (éd.), L'epigrafia del Nord Africa : novità, riletture, nuove sintesi*, Faenza : F.lli Lega, 2020, Epigrafia e Antichità 45, 706 p.; ill.; ISBN 978-88-7594-144-4, *CaSteR* 6 (2021), DOI: 10.13125/caster/4545, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/> Cari saluti.

Sassari-Tunisi, 21 gennaio 2021

Samir Aounallah  
*Institut National du Patrimoine Tunisi*

Attilio Mastino  
*Presidente Comitato Scientifico A.R.*